



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA
"BRUNO UBERTINI"**

Decreto del Direttore Generale

DECRETO N.42 - I.P. 91/2015 - Tit./Fasc./Anno 1.13.2.0.0.0/25/2015

Direzione Generale

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
DELL'IZSLER PER GLI ANNI 2015 – 2017.

L'anno duemilaquindici addì ventinove del mese di gennaio alle ore 12:40 in una sala dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna 'Bruno Ubertini' presso la sede di Brescia, Via Antonio Bianchi n.9, il Direttore Generale, nella persona del Prof. Stefano Cinotti

decreta in ordine all'oggetto sopra indicato.

IL DIRETTORE GENERALE

- richiamati i contenuti della Legge 6.11.2012, n.190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che prevedono:

- l'individuazione dell'ANAC quale Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art.13 del D. Lgs.150/2009;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'approvazione da parte di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della corruzione;

- preso atto che l'ANAC, con deliberazione n.72 adottata nella seduta 11 settembre 2013 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione come predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e trasmesso dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione all'ANAC in data 6 settembre 2013;

- osservato che il Piano Nazionale Anticorruzione:

- in una logica di gradualità e tenendo conto di ulteriori integrazioni e specificazioni, definisce un quadro strategico complessivo per la prevenzione e il contrasto alla corruzione nel settore pubblico che risponde alle finalità indicate dall'art. 1, comma 9, della Legge 190/2012;
- contiene degli obiettivi strategici per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale e fornisce indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- stabilisce che ciascuna amministrazione debba adottare e comunicare al Dipartimento della funzione pubblica il proprio Piano Triennale di Prevenzione, entro il 31 gennaio di ogni anno;

- considerato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

- richiamati i seguenti provvedimenti adottati da questo Istituto e precisamente:

- la deliberazione del Collegio Commissariale n.3 del 26.3.2013, con il quale è stato individuato il Responsabile per la prevenzione della corruzione di questo Istituto Zooprofilattico nel sottoscritto Direttore Generale Prof. Stefano Cinotti;

- la deliberazione del sottoscritto Direttore Generale n.35 del 24.1.2014 di approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2014 – 2016;

- dato atto che, con nota prot. 18406/2014, il Direttore Generale in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione ha provveduto alla costituzione di un gruppo di lavoro per avviare le attività di mappatura dei processi dell'Ente e, quindi, la valutazione del rischio di ciascun processo mappato;

- precisato che l'attività di mappatura dei processi e valutazione del rischio costituisce il presupposto per l'implementazione e lo sviluppo del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015-2017, soprattutto rispetto all'individuazione delle misure di intervento e alla messa a punto di azioni efficaci per favorire la costituzione di un'etica di legalità e creare un contesto sfavorevole al verificarsi di fenomeni corruttivi o di mala amministrazione;

- fatto presente altresì che, con comunicazioni prot. n. 18596/2014 e n. 18598/2014, il Direttore Generale ha invitato le strutture U.O. Gestione del Personale, U.O. Provveditorato Económico e Vendite, U.O. Tecnico Patrimoniale all'adozione delle principali misure di riduzione del rischio di fenomeni corruttivi, previste dalla l.190/2012, d.lgs.39/2013, dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal DPR 62/2013;

- evidenziato che, con deliberazione del Direttore Generale n. 41/2014, l'Istituto si è dotato di un proprio Codice di Comportamento Aziendale sulla scorta di quanto disposto dalla l.190/2012 e nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici DPR 62/2013;

- atteso, ulteriormente, che nel 2014 si è provveduto a somministrare a tutti i dipendenti dell'Istituto un corso FAD (formazione a distanza) per una prima sensibilizzazione sui temi dell'etica e della legalità;

- visto lo schema di Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione 2015-2017 predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, che viene allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

- considerato che le iniziative contenute nel presente Piano Triennale Anticorruzione 2015-2017 sono state comunicate al Nucleo di Valutazione delle prestazioni nel corso della riunione in data 20.1.2014;
- richiamata la deliberazione del Direttore Generale n.516 del 17.12.2013 avente ad oggetto “Approvazione del Regolamento concernente i provvedimenti amministrativi dell’Istituto”;
- preso atto della completezza dell’istruttoria attestata dal responsabile del procedimento;
- visti i pareri relativi alla proposta di decreto prot. n.1595/2015 espressi rispettivamente:
 - dal Direttore Sanitario in ordine ai profili tecnici e sanitari di competenza;
 - dal Direttore Amministrativo in ordine alla legittimità;

DECRETA

- 1° - di approvare il Piano triennale di prevenzione alla corruzione 2015-2017, comprensivo della mappatura dei processi e delle iniziative intraprese nel corso del 2014, predisposto dal sottoscritto in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione di questo Istituto, nel documento che viene allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
- 2° - di pubblicare il Piano in oggetto permanentemente sul sito web istituzionale dell'Ente – Amministrazione Trasparente, nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
- 3° - di trasmettere copia del Piano in parola, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, commi 5 e 60, della legge 190/12, al Dipartimento della Funzione Pubblica ed all’Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Il Direttore Generale
Prof. Stefano Cinotti

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (Decreto Legislativo n.82/2005 e s.m.i.)